



CASTIGLIONE, 17 GENNAIO 2009 GRANDE MANIFESTAZIONE PER GAZA

di Luca Cremonesi

Organizzata da: Agesci Castiglione - Amnesty International - Antirazzisti castiglionesi - Arcidallò - Arci El Yaraa - Arcimmagine - Associazione Brodolini Circolo Uisp - Castiglione Alegre - Cgil Camera del Lavoro - Circolo Pertini - Comitato Antifascista bassa bresciana - Comitato di Quartiere 5 Continenti - Comitato di Quartiere Artisti-Via Nenni - Comitato di Salvaguardia del Territorio - Comitato lavoratori contro le precarietà - Comunità Musulmani Castiglione e dintorni - Coop Sezione Soci di Castiglione - Coordinamento per la Pace di Mantova - Emergency - Fiom Cgil - Fior-daliso Cooperativa Onlus - Gas-Gruppo d'acquisto solidale - Grimm Cantieri di Solidarietà Esenta - La Civetta - Mosaico Cooperativa Sociale - Teatro della Favela Arcidallò

Castiglione non è un paese di manifestazioni di piazza. La memoria tradisce anche chi, negli anni, se ne ricorda perché vi ha partecipato. L'ultima, per alcuni, è stata quella alla Cava "Pirossina", contro al discarica, negli anni '90. Per altri si deve tornare agli anni '80, con il primo comitato anti-discarica a Grole e con gli scioperi di allora. Ecco perché è ancora più significativa la manifestazione che si è svolta sabato 17 gennaio, organizzata da 26 associazioni e alla quale **hanno partecipato più di 1.100 persone.**

La notizia vera è quindi la grande partecipazione, del tutto spontanea, di molte persone che sono arrivate an-

che da Mantova e dai comuni limitrofi. Il corteo, partito dall'**Arci El Yaraa** del quartiere **Cinque Continenti** alle ore 15.00, era piccolo in origine, formato principalmente dalle persone che hanno organizzato la manifestazione. Il servizio d'ordine, gestito da un gruppo di migranti, tra gli organizzatori dell'iniziativa, ha funzionato e ha raccolto tutte le persone che stavano confluendo nel quartiere. Complice una nebbia bianco latte, il numero dei manifestanti non era immediatamente visibile. Quando, verso le 15.30, il corteo si è mosso, il **gran numero di persone accorse è stato evidente.** Non solo, lungo il percorso della manifestazione, concordato come sempre con le forze dell'ordine, di gente se ne è aggiunta, alcuni chiamati direttamente dai manifestanti, altri arrivati in ritardo. Al momento dell'ingresso in Via Garibaldi, che conduce a Piazza Dallò - meta della manifestazione - mi sono messo alla testa del corteo e ho contato le persone perché, come sempre accade (e puntualmente si è poi verificato), **la guerra delle cifre** sarebbe iniziata appena conclusa la manifestazione. Alle fotografie (più di un centinaio in mio possesso e alcune visibili sul mio Facebook) che fanno fede, si aggiunge la testimonianza diretta: le persone che si snodavano per la via creavano un serpente di circa 250-300 metri. Calcolando che, per ogni metro, c'erano 5-7 persone, si arriva a 1.100-1.200 partecipanti.

Da sottolineare i momenti di silenzio

(due) che hanno caratterizzato l'arrivo in Piazza Dallò e i discorsi finali dei vari organizzatori che, oltre ad aver ricordato le motivazioni della manifestazione, hanno ringraziato i partecipanti per la civiltà e la tranquillità con cui si è svolto il corteo. Altro fatto da sottolineare è la **mancanza di autorità locali:** solo due consiglieri di minoranza, e qualche apparizione (sporadica e discontinua) di alcuni componenti del Pd locale. Presente con un folto gruppo la comunità islamica castiglionesa che, dopo la Festa Multiethnica di un mese fa, sta lavorando quotidianamente sul territorio per cercare di avviare **un reale e concreto percorso di integrazione e di incontro** con la comunità castiglionesa. Il terreno non è facile, dato che c'è sempre qualcuno che getta benzina sul fuoco, con polemiche varie e con il tema della "moschea" che altro non è che un centro culturale, in zona industriale, che fra le altre attività ha quella di essere spazio adibito alla preghiera. Io sono stato più volte ospite della comunità, anche per la festa finale del Ramadan, e racconterò questa esperienza. Per ora il fatto importante da sottolineare è questo percorso, indubbiamente lungo e in salita, di apertura e di incontro che passa anche attraverso manifestazioni di piazza come quella per la pace del 17 gennaio. Polemizzare ingiustamente sulle finalità della manifestazione e sminuirne i numeri e, di conseguenza, il grado di partecipazione, vuol dire continuare sulla via della contrapposizione che crea separazione e divisione.





COSTRUIAMO LA PACE

Ognuno è libero di pensarla come meglio crede. La diversità di opinioni, come la diversità di culture e di religioni, è un bene prezioso, un valore in sé. Non è però corretto stravolgere, come ha fatto la **Legga Nord** con il suo comunicato, il senso e il significato della manifestazione per la pace del 17 gennaio scorso. Non so in base a quali elementi la Lega abbia potuto affermare che “nel corteo sono state dette frasi di odio contro il mondo occidentale” e, addirittura, che c’era una “contiguità ideologica con Hamas”, ma **ciò non corrisponde alla realtà dei fatti**.

È poi estremamente scorretto arrivare alla conclusione, sulla base di un ragionamento tortuoso, che la comunità islamica, con la sua presenza, ha voluto esprimere “la superiorità politica e religiosa dell’Islam”. **Tutto questo non aiuta il confronto civile** tra chi la pensa diversamente e serve solo ad alimentare la paura del “diverso”. La manifestazione non era né contro il “mondo occidentale”, né a

favore dell’Islam né a sostegno di Hamas. **Gli obiettivi della manifestazione erano molto chiari** ed erano riportati chiaramente nell’appello distribuito ai cittadini: fermare le armi, fermare il massacro dei bambini e della popolazione civile di Gaza, consentire gli interventi umanitari per dare aiuto alla popolazione martoriata. Non c’era odio; **rabbia** sì, per l’inutile carneficina, per le sofferenze e la violenza distruttiva, per la disinformazione, per il rovesciamento delle parti. Ma c’era anche tanto **dolore** e tanta **disperazione**. Se, come ha scritto la Lega, “siamo tutti per la pace” e se, come la Lega ha voluto ribadire, “sotto un certo punto di vista” la manifestazione era condivisibile, mettiamo da parte stereotipi e pregiudizi e **confrontiamoci serenamente per costruirla, la pace, giorno per giorno**. I gruppi e le associazioni che hanno promosso la manifestazione sono sempre disponibili.

Claudio Morselli

PACE PER GAZA E PER LA PALESTINA

Niente può giustificare un bagno di sangue. Nessuna teoria dell’autodifesa può farlo. Nessuno può rivendicare il diritto di compiere una simile strage di bambini, giovani, donne e anziani senza subire la condanna della comunità internazionale. Nessuno può arrogarsi il diritto di infliggere una simile punizione collettiva ad un milione e mezzo di persone. Nessuno può permettersi di violare impunemente la Carta delle Nazioni Unite, la legalità e il diritto internazionale dei diritti umani. Tutto questo è inaccettabile. Inaccettabile è il lancio dei missili di Hamas contro Israele. Inaccettabile è la guerra scatenata

da Israele contro Gaza. Inaccettabile è l’assedio israeliano della Striscia di Gaza. Inaccettabile è la continuazione dell’occupazione israeliana dei territori palestinesi. Inaccettabili sono le minacce di distruzione dello Stato di Israele. Inaccettabili sono le violenze, le umiliazioni e le immense sofferenze quotidiane inflitte ai palestinesi e la costante violazione dei fondamentali diritti umani. Inaccettabile è il nuovo muro costruito sulla terra palestinese.

Fermate il massacro della popolazione civile palestinese. Sia applicata la risoluzione del Consiglio di Sicurezza

dell’Onu del 9 gennaio 2009 “per un cessate il fuoco immediato, duraturo e pienamente rispettato, che porti al completo ritiro delle forze di Israele da Gaza, affinché la fornitura di assistenza umanitaria a Gaza - incluso cibo, carburante e cure mediche - avvenga senza impedimenti” e “per raggiungere una pace completa basata sulla visione di una regione dove due Stati democratici, Israele e Palestina, vivano fianco a fianco in pace con confini sicuri e riconosciuti”.

(dal testo dell’appello per la manifestazione del 17 gennaio)

BASTA ALLARMISMI

di **Fatimi Khalid**

Innanzitutto bisogna ricordare che la manifestazione di sabato 17 gennaio è stata promossa da ventisei associazioni della società civile, con l’obiettivo di gridare contro la guerra e condannare la violenza. Tra queste associazioni c’erano l’Arci El Yaraa e il Comitato di Quartiere “Cinque Continenti”, che sono composti da membri di diverse etnie e religioni. La manifestazione è partita da Via Dunant, dove sono situati l’Arci El Yaraa e il Comitato di Quartiere “Cinque Continenti”, e non dal centro culturale, che è situato in zona industriale. Non c’è stata alcuna “continuità ideologica con Hamas”. Nessuno ha urlato slogan a favore di Hamas, semplicemente perché l’obiettivo della manifestazione era fermare la guerra. La manifestazione è stata regolarmente autorizzata, si è svolta in modo civile e non vi è stata alcuna preghiera, come invece è stato riportato dalla stampa. La Lega Nord cerca sempre di allarmare la popolazione contro tutto ciò che è diverso, ma ciò ormai non convince più nessuno. La Lega Nord è sempre pronta a contrastare i musulmani, ma c’è da precisare che l’Islam riconosce tutte le altre religioni e ritiene che non possa essere considerato un vero musulmano chi non rispetta le altre credenze religiose. Vorrei anche ribadire che gli stranieri hanno la loro propria identità culturale e religiosa, in poche parole sono esseri umani che devono poter esprimere i propri ideali. Non sono solo braccia da lavoro.

BEVIAMO L'ACQUA DEL RUBINETTO!!!

di Mirko Cavalletto

Evviva l'acqua del rubinetto! Non occorre andare indietro di molti anni. Chi è stato bambino o adolescente negli anni '80 credo che, come me, usasse bere l'acqua che sgorgava dal rubinetto di casa. Poi c'è stata l'esplosione dell'acqua in bottiglia, che in effetti è storia degli ultimi venti anni.

Come si è detto su queste pagine lo scorso mese, questo boom dell'acqua minerale è dovuto ad una meticolosa nonché assillante campagna informativa attuata con pubblicità ad elevata diffusione da un lato e con strumenti di orientamento politico dall'altro. Del resto, **sono gli strumenti usuali del potere**, che ben sanno usare le multinazionali, capaci di cambiare o addirittura stravolgere le abitudini delle masse in nome di un progresso che, nella stragrande maggioranza dei casi, è ancor più nel caso specifico dell'acqua, significa unicamente la progressiva e inesorabile concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi.

Per fortuna **il trance mediatico che ci spinge con i paraocchi verso le scansie dei supermercati è un gorgo dal quale si può uscire, credo abbastanza facilmente**. Al contrario dei cavalli, siamo dotati di mani, per di più con il pollice opponibile. Leviamo quindi questi paraocchi, informiamoci, chiediamoci sempre se ci sono alternative per ogni cosa che ci vogliono propinare.

Nel caso dell'acqua l'alternativa è quella più semplice e immediata. È in pronta consegna in ogni momento, senza necessità di tecnologici processi di imbottigliamento, senza consumo di materie plastiche, senza produzione di rifiuti, senza consumo diffuso di carburanti per trasportarla e, per di più, con garanzie qualitative spesso superiori all'acqua del supermercato. **È l'acqua del rubinetto**, altrimenti nota come *l'acqua del Sindaco*, perché al primo cittadino di ogni Comune italiano fa capo la responsabilità della salute pubblica e quindi anche quella di fornire ai propri concittadini l'acqua potabile. Se provate a fare una ricerca in Internet con le parole "acqua del Sindaco", si apre un piccolo mondo di testimonianze più o meno rilevanti, tutte insieme a formare un unico grande slogan "Beviamo l'acqua del rubinetto!!!" **Si trovano verità che la pubblicità cela o distorce**, come

la bufala del sodio, il cui apporto giornaliero non è affatto influenzato da quanto può esserne presente in un'acqua (è quanto saliamo i nostri cibi che fa la differenza!).

O il fregiarsi dell'attributo "oligominerale" che sembra una dote esclusiva dell'acqua commerciale, quando invece sono tali la stragrande maggioranza delle acque di derivazione pubblica; o il pensare che le acque commerciali siano assolutamente non trattate, quando invece **la norma consente determinati trattamenti, anche chimici, sulle acque destinate al supermercato**. O ancora sulla composizione chimica: mentre è ben definita da precisi limiti per l'acqua del Sindaco, laddove tali limiti siano superati da un'acqua in bottiglia, è sufficiente fregarla dell'opportuno aggettivo, "sodica" o "ferrica" o "fluorata" o "calcica" o "ricca di sali minerali" per poterla commercializzare.

In effetti le acque in bottiglia nascono come rimedi per la salute, quasi come fossero dei farmaci: questo aspetto, e solo questo, dovrebbe essere preso in considerazione per giustificare l'acquisto e il consumo di un'acqua in bottiglia. Chi inoltra al Ministero Della Sanità una domanda di riconoscimento di un'acqua minerale, dovrebbe indicare le caratteristiche valutate sul piano "farmacologico, clinico e chimico"; peccato che siano rari i casi in cui tali informazioni giungano poi al consumatore finale.

La realtà è che la stragrande maggioranza delle acque minerali commercializzate non ha caratteristiche migliorative rispetto ad un'acqua potabile. **L'invito è quindi quello di informarsi**, confrontare l'acqua che si compera con quella del proprio rubinetto sotto il profilo analitico e berla tranquillamente, se non si hanno particolari problemi di salute. Per informarsi, (si trova tutto in Internet!): Decreto Legislativo 105/1992 (Disciplina delle acque minerali), modificato dal Decreto Legislativo 339/1999; Decreto Legislativo 31/2001 (Disciplina delle acque potabili destinate al consumo umano e agli usi alimentari); Analisi di potabilità sulle acque distribuite nel Comune di Castiglione delle Stiviere: www.indecast.it/ita/informativa.html; digitare "acqua" nel motore di ricerca del sito www.altroconsumo.it.



indecast s.r.l.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608
www.indecast.it
e-mail: intdep@intdepcast.it

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta differenziata
- Spazzamento strade e servizi di ecologia
- Gestione piattaforma ecologica comunale
- Servizi di spazzamento strade e piazzali
- Manutenzione verde pubblico
- Acquedotto
- Fognatura
- Depurazione acque
- Trattamento rifiuti liquidi speciali
- Gestione depuratori c/o terzi
- Gestione calore edifici comunali

CHE SUCCEDDE AL 118?

A cura della **Redazione Attualità**

La carenza di personale rischia di creare qualche serio problema alla gestione del 118 di Castiglione delle Stiviere. Durante le vacanze natalizie, dal 20 dicembre 2008 al 10 gennaio 2009, è successo infatti che il 118 di Castiglione ha funzionato, su diversi turni, **senza il medico delle emergenze territoriali**, la cui presenza è invece prevista obbligatoriamente, essendo – il 118 di Castiglione – una postazione medicalizzata. Al posto del medico c'era un autista soccorritore. È chiaro che, in tal modo, venivano ad essere **completamente modificate sia la tipologia dell'intervento che la qualità del servizio**. Sembra che il tutto sia stato comunque autorizzato dal responsabile di centrale del 118, anche se non se ne comprendono le ragioni. Per fare un po' di chiarezza sulla vicenda, il

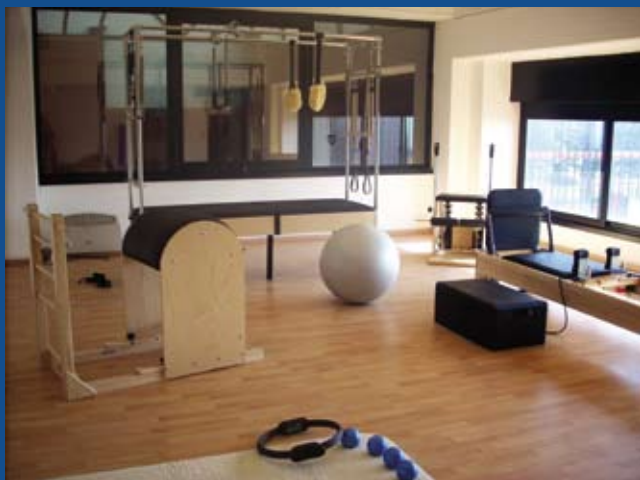
Consigliere Comunale **Franco Tiana** ha presentato **un'interpellanza** al Sindaco di Castiglione e al Presidente del Consiglio, chiedendo che sia discussa alla prossima riunione del Consiglio Comunale. Secondo Tiana "durante il periodo in cui non era presente il medico, il servizio del 118 poteva svolgere solamente degli interventi di primo soccorso e, nel caso si trovassero di fronte a situazioni più gravi, dovevano chiamare il 118 per l'invio di un mezzo medicalizzato".

"Questa situazione avrebbe quindi comportato **una perdita di tempo notevole** e, in alcuni casi, avrebbe potuto vanificare l'intervento di emergenza che la presenza del medico avrebbe invece garantito". Tiana affronta inoltre un altro problema, e cioè il fatto che "**il 118 di Castiglione è usato dall'Ospe-**

dale per trasportare i pazienti fuori Regione" per cui, in questi casi, "**il servizio territoriale di emergenza del 118 di Castiglione rimane sguarnito per diverse ore**, con conseguenze immaginabili", quando invece "il trasporto dei pazienti dell'Ospedale verso altre strutture sanitarie dovrebbe essere garantito dalla struttura Ospedaliera con mezzi propri". Tiana chiede quindi di sapere "quali sono le motivazioni per cui il 118 di Castiglione non è stato in grado di garantire il servizio di emergenza con il personale previsto obbligatoriamente; per quale motivo il trasporto dei pazienti in altre strutture è svolto dal 118 e non dai mezzi dell'Ospedale; quali iniziative e quali interventi intende adottare nelle sedi appropriate per evitare che in futuro possano ripetersi tali situazioni".

studio11
associazione culturale

lezione di prova gratuita
orario continuato



direzione: Dott.ssa Camilla Pasetto

PILATES

- **SALA STUDIO**
lezioni Individuali
circuit training (piccoli gruppi)
- **CORPO LIBERO**
matwork con piccoli attrezzi

tel. 0376 1960099
www.studio11.info
Centro Commerciale Italmark
Castiglione delle Stiviere - MN

ENERGIA SOSTENIBILE VOTI OGNI VOLTA CHE ACCENDI LA LUCE

di Riccardo Quarenghi

Vorreste anche voi dotarvi di pannelli fotovoltaici ma costano troppo per le vostre finanze? Vi piacerebbe mettere una pala eolica sul vostro tetto ma abitate in centro paese e le Belle Arti non vi autorizzano? Avete bisogno di molta energia elettrica per la vostra attività? Non c'è problema! Mentre vi state dibattendo in queste decisioni fondamentali per garantirvi un futuro sostenibile, è possibile fin da subito utilizzare energia elettrica da fonti rinnovabili. Come? E semplicissimo: **basta aderire al Gruppo d'Acquisto Merci Dolci**, gruppo nato grazie all'iniziativa di Jacopo Fo. Ma andiamo con ordine. Grazie alla liberalizzazione del mercato dell'elettricità è possibile scegliere un produttore di energia elettrica che sfrutti fonti rinnovabili. Questo significa che ognuno di noi può finalmente contribuire in modo reale e concreto alla **produzione di energia da fonti rinnovabili!** E non occorre fare nulla di speciale o di straordinario: **basta scegliere il fornitore giusto di energia!** Il Gruppo d'acquisto Merci Dolci-Alcatraz Energia ti permette di scegliere un fornitore di energia elettrica che sfrutti fonti rinnovabili, quali eolico, idroelettrico e fotovoltaico. Infatti, dopo mesi di ricerche durante i quali hanno valutato una serie di proposte, sono approdati a quello che cercavano: l'offerta "**AGSM energia rinnovabile**" di Agsm Energia s.r.l. di Verona.

Questa Società garantisce tre impegni:

1. Energia prodotta al 100% da fonti energetiche rinnovabili: "AGSM energia rinnovabile" è garantita da due certificazioni, RECS (Renewable Energy Certificate) e "100% energia verde", il primo marchio italiano che certifica l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

2. Massima trasparenza nelle condizioni contrattuali e agilità nella gestione del rapporto: per esempio la fattura è comprensibile, il contratto ha una scadenza fissa al 31 dicembre di ogni anno e comunque può essere disdetto in ogni momento con preavviso di quattro mesi. Inoltre AGSM Energia si impegna a comunicare almeno tre mesi prima della scadenza del contratto (entro il 30 settembre) eventuali

modifiche nelle condizioni di fornitura, ad esempio nel prezzo; e l'accordo conferisce al cliente il diritto di recedere dal contratto due mesi prima della scadenza, dunque entro il 31 ottobre: in questo modo si ha un mese di tempo per "meditare" le eventuali nuove condizioni.

3. Prezzo di acquisto dell'energia rinnovabile scontato rispetto a quello del mercato vincolato (di Enel, tanto per capirsi: il prezzo del chilowattora per il mercato vincolato è formulato sulla base di regole stabilite dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) e questo è un grande risultato che hanno ottenuto proprio **grazie alla forza del Gruppo di Acquisto!**

Per aderire basta scaricare il contratto, compilarlo, firmarlo e spedirlo insieme all'ultima fattura emessa dal fornitore di energia elettrica (Enel, Acea, Hera, ecc), a: Merci Dolci srl - Loc. S. Cristina 14, 06020 Gubbio (PG) o scandito a energia@mercidolci.it. Non serve nessun tipo di intervento sull'impianto, nessuno vi stacca la corrente, per il passaggio al nuovo fornitore ci pensa Merci Dolci. In pratica riceverete la bolletta dall'AGSM e pagherete questo nuovo fornitore, il quale si è impegnato con l'Enel a immettere nel circuito nazionale la stessa quantità di energia da voi consumata. Se ancora non vi siete convinti, pensate che accanto alla consapevolezza di compiere un gesto importantissimo per l'ambiente, si ha la garanzia di un rapporto instaurato con un'Azienda esistente sul territorio veronese da ormai cento anni, che ha dimostrato serietà rispetto a ciò che offre e a come lo offre.

Scegliere un Gruppo d'Acquisto vuol dire anche **liberarsi dal sistema monopolista** che controlla la fornitura energetica nel nostro paese. È insomma una scelta ecologica, ma anche, a suo modo, politica e sociale. Come dice **Alex Zanotelli**, votiamo ogni volta che facciamo la spesa... e ogni volta che premiamo l'interruttore della luce. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.alctraz.it oppure telefonarmi al **346 4970912**, poiché già dal 2007 usufruisco con grande soddisfazione di questo servizio.

“VALZER CON BASHIR” AL SUPERCINEMA

Venerdì 27 febbraio, al Supercinema di Castiglione delle Stiviere, primo appuntamento con il Cineforum del GRIMM. Alle ore 20.30 introduzione sul tema: "Le radici di un conflitto".

Seguirà, alle ore 21.00, la proiezione di *Valzer con Bashir*, il film animato sugli orrori della guerra in Libano, che punta l'attenzione sui massacri dei campi di Sabra e Shatila, nel settembre 1982. Un eccidio di oltre tremila morti tra la popolazione civile palestinese.

"Un film contro la guerra dove i giovani soldati sono semplicemente mossi dai loro capi, come fossero delle pedine su una scacchiera".

